

<https://www.quotidianodelsud.it/calabria/catanzaro/societa-e-cultura/la-storia/2021/09/27/badolato-paese-in-vendita-35-anni-dopo-bilancio-sulla-prima-comunita-che-affronto-lo-spopolamento>

il Quotidiano^{del Sud}

• L'ALTRAVOCE DELL'ITALIA

Calabria
Catanzaro
Società e Cultura
La storia

Badolato paese in vendita 35 anni dopo: bilancio sulla prima comunità che affrontò lo spopolamento

FRANCO LAGANÀ | 27 SETTEMBRE 2021 21:23 | 0 commenti



Un angolo di questo paese salvato dalla distruzione con la Spop-Art.
(Rainbow Village Taiwan)

Domenico Lanciano
(Badolato di Calabria 04 marzo 1950)

SPOP-ART (Storia e Manifesto)



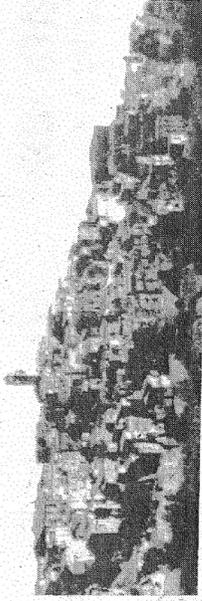
(VSD - settimanale francese - 11 febbraio 1987)

Edizione dell'Autore - Venerdì 27 settembre 2024 ore 12.00
Viale Castelnuovo 33 - 86081 Agnone del Molise Italy - EU

Stampato da Antonio e Anna Litterio - Via Roma 27

N.B.: i diritti d'Autore del presente opuscolo sono stati donati a Guerino Nisticò
(nato a Catanzaro il 02 marzo 1980 e attualmente residente in Badolato - CZ).

Badolato paese in vendita in Calabria



Una panoramica di Badolato il borgo medioevale in vendita che conta il maggior numero di emigrati in percentuale

NOSTRO SERVIZIO

Badolato, uno dei più caratteristici borghi medievali di tutta l'area mediterranea, è in vendita. Posto su un colle panoramico a 950 metri sul livello del mare Jonio, nella provincia di Catanzaro in Calabria, questo paese «monoblocco», a forma di «noce» e ad impianto bizantino, ospitava fino a 30 anni fa oltre 5.000 abitanti.

Lo hanno quasi completamente spopolato l'emigrazione da una parte e dall'altra. Il continuo trasferirsi delle famiglie che preferiscono per vari motivi abitare a 5 chilometri nelle nuove case di Badolato Marina, che sorgono sempre più numerose lungo la costa e lungo le grandi vie di comunicazione stradali e ferroviarie.

Il territorio è suggestivo, le dimensioni del mare, della ricca collina, della boscosità, della montagna delle Serre Joniche fino ai 1.400 metri e del lago della Lacinia. Dintorni: Riace, Stilo, Locri, Copanello, Soverato.

Dagli ambientalisti è ritenuta una zona di grande interesse ecologico, tanto che due di loro, H.U. e M. Hermann, funzionari del Ministero svizzero dell'Ambiente, hanno risieduto in questa zona per dieci mesi, il tempo cioè di concepire e far nascere la loro seconda figlia, Eva.

Il sindaco di Badolato, Ernesto Menniti, dice che il Comune cerca di acquistare e restaurare, coi finanziamenti regionali, più palazzi gentilizi possibili, proprio per salvarli dallo stato di

avanzato degrado e per utilizzarli come servizi sociali. Il cinquecentesco palazzo baronale Gallali, nel rione Manucuso, è infatti la prima opera già restaurata e fruibile, mentre fra poco toccherà agli antichi palazzi Paparo, Squillacioti e Menniti, nonché al convento extraurbano di Santa Maria degli Angeli.

L'assessore alla Cultura, Franco Isganà, sta realizzando, in collaborazione con la Biblioteca comunale e i cittadini più sensibili, l'idea del «borgo-museo-territorio», secondo cui tutto il territorio comunale è divenuto un ragionevole itinerario socio-culturale dell'antica civiltà artigiana e contadina, compreso il Museo della emigrazione.

Domenico Bressi, vice sin-

dro ed assessore al Turismo, assicura la massima disponibilità dell'Amministrazione comunale per i turisti e per le sue irripetibili caratteristiche da molte università italiane ed estere, dove la RAI ha voluto ambientare due noti sceneggiati televisivi, si appresta, dunque, a diventare un villaggio turistico.

E tutti sono concordi, amministratori e cittadini, che questa sia l'unica soluzione possibile perché si possa evitare il completo abbandono, che farebbe definitivamente morire entro poco tempo questo paese ricco di arte, tradizioni e storia e che affonda le sue origini in quell'antico popolo preellenico dei Vibili, che per primi diedero il nome alla nostra Italia.

DOMENICO LANCIANO

22

IL TEMPO INTERNO ATTUALITÀ

Anno XLIII / N. 272
Martedì
7 Ottobre 1986

Martedì 07 ottobre 1986 - Quotidiano cartaceo IL TEMPO - Pagina nazionale 22 (Interno - Attualità)

Via G. Marconi, 6 - ☎ 0865/78463 - AGNONE (IS)

Lo spopolamento dei nostri paesi è un problema europeo

Il 7 ottobre 1986, il quotidiano IL TEMPO, con il titolo «BADOLATO PAESE IN VENDITA IN CALABRIA», pubblicava su pagina nazionale questo mio SOS per salvare dall'abbandono più completo il mio paese nato, Badolato, uno dei più caratteristici borghi medievali di tutta l'area mediterranea. Qualcuno di voi ricorderà di averne sentito parlare perché questo SOS ha fatto il giro del mondo ed ha destato tanto di quel clamore ed interesse che in tutti questi mesi Badolato è stato un continuo andirivieni di giornalisti, troups radio-televisive, studiosi, curiosi ma anche compratori da tutti i continenti. Delle 800 case disabitate sono state vendute in un anno circa cento, dopo che la Regione Calabria aveva detto NO alla vendita in blocco del borgo alle vacanze e alle multinazionali delle vacanze che avrebbero voluto trasformarlo utilmente in un vero e proprio «Paese-albergo».

Come sono arrivato ad avere l'idea di mettere in vendita il mio paese? Questa idea parte da molto lontano e passa anche per Agnone, Villacaneale, l'Alto Molise e attraverso tutte quel-

sta sollevando l'urgenza di salvare dal degrado persino l'isola di Capri, che è pur metà di un ricco turismo internazionale. Chi avrebbe soltanto spettato che una delle più ricche isole del mondo corresse un simile rischio? Eppure si richiede una «teggie speciale» per Capri come quella che serve a salvare Venezia. E, allora, c'è da chiedersi: bastano le leggi speciali e settoriali quando invece si è scoperto che il problema è ben più ampio e grave ed in pratica si tratta di salvare (tanto per restare a casa nostra) il passato europeo, cioè quella civiltà europea, rurale o cittadina, che bene o male è servita a portare all'Europa di oggi?

Io personalmente (che da «animatore culturale» per forza di cose sto diventando «rianimatore culturale») ritengo che si debba almeno tentare di realizzare un PROGETTO UNICO EUROPEO. Un progetto per salvare quelle aree impoverite da secoli di abbandono prima e adesso dalle massicce emigrazioni causate dalla civiltà industriale e post-industriale. Le aree ricche e metropolitane non hanno forse un debito verso le aree povere e periferiche? Il

ce
L' r
sp
du
da
L' c
ad
ri
vi
de
cl
re
ar
R
F
F
g
b
g
r
N
d
z
P
c
n
a
P
s
n
L
C

itinerari: Badolato

Francesca Viscone

LE PORTE DEL SILENZIO

mondolettera

Mensile cartaceo L'ECO DELL'ALTO MOLISE
Agnone (Isernia) 20 novembre 1987 pagina 6

Francesca Viscone - LE PORTE DEL SILENZIO (anno 2000)